

Rassegna del 13/04/2012

NAZIONE PONTEDERA - "Loro non si fermano? Neppure noi" Gli anti-autodromi di nuovo in pista - Mannucci Mario	1
TIRRENO PONTEDERA - La tessera sanitaria si attiva in farmacia - S.C.	3
NAZIONE PONTEDERA - L'elenco delle farmacie convenzionate - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Vialatara, negozio di prodotti alla spina - ...	5

«Loro non si fermano? Neppure noi» Gli anti-autodromo di nuovo in pista

La rabbia del comitato che replica all'annuncio della società dell'impianto

di MARIO MANNUCCI

«LORO non si arrendono? Neppure noi. Anzi...». Con questa battuta, Simone Mannina annuncia «la ripresa della battaglia — dice lui — contro l'autodromo di Pardossi, in discussione ormai da due anni e per ora fermo al primo voto di approvazione e al lungo iter di pareri e contropareri di Provincia e Regione, con i rispettivi organismi deputati alla compatibilità ambientale di ogni progetto. E soprattutto di quelli importanti, come indubbiamente lo è un autodromo di tre chilometri e mezzo — foriero per la giunta Millozzi di economia, lavoro, si parla di 40 occupati, e visibilità per Pontedera — nell'enclave fra i comuni di Pontedera, Cascina, Calcinaia (con Fornacette) e Ponsacco, hangar, servizi, un albergo e una nuova discoteca, impianti per l'autonomia energetica, viabilità. E altro ancora, tutto a carattere privato e ad opera della società immobiliare Pluris di Roma.

SIMONE Mannina, già candida-

to alle elezioni comunali per il Pdl, il cui gruppo consiliare ha votato a favore del progetto, è fin dall'inizio della vicenda un promotore dei comitato anti autodromo. Abita con con la famiglia a meno di 300 metri metri (distanza indicata da lui stesso) dall'area prescelta, la tenuta Isabella dove coabitano produzioni agricole, una discoteca e un lago per la pesca. E di centauri "vicino" a casa non ne vuol sapere, anche se il sopralluogo effettuato in delegazione all'autodromo del Adria nel POTESI

Le critiche sono le stesse del primo momento:

«Questa non è la zona adatta»

lesine, simile a questo, dimostrò che il rumore spariva a poca distanza. Naturalmente, le tesi che Mannina reintroduce in un dibattito praticamente fermo da mesi — e riaperto dal nostro servizio di ieri in cui Alfredo Medici, presidente della Pluris, annuncia il prossimo passaggio alla fase attua-

tiva — sono le stesse dell'inizio. Non poteva che essere così: «A parte che in questo progetto è compreso anche un inceneritore cosiddetto a biomasse — dice Mannina — un autodromo in questa zona non è possibile. E non lo vuole nessuno della popolazione di Pardossi e delle zone attigue, compresa Latignano di Cascina che si vedrebbe attraversato dalla nuova strada proprio in funzione dell'autodromo».

IN EFFETTI, questa strada, di cui abbiamo parlato ieri, è stata prevista, dopo incontri e trattative, proprio per alleggerire il peso che dovrebbe sopportare la via provinciale Ponsacco-Fornacette, della quale rappresenterebbe un'alternativa spostata verso il territorio di campagna che ha il suo centro di riferimento in Latignano. Una zona interamente pianeggiante tra la ferrovia e l'Arnaccio, attraversata da un dedalo di stradine ex campestri e addirittura retaggio di centuriazioni romane. Ma la nuova strada sarebbe ampia e adatta proprio in funzione dell'autodromo.





PROTAGONISTI

Sotto, un disegno del progetto di Gello e Simone Mannina che dice no alla pista



La tessera sanitaria si attiva in farmacia

Nelle pubbliche e nelle private, come accedere al servizio e come si può utilizzare la carta elettronica

► PONTEREDERA

In pochi, solo un 27 per cento degli utenti, hanno attivato in questi mesi la tessera sanitaria elettronica. Ora si può avere questo servizio anche nelle farmacie pubbliche e private, della Valdera e della zona di Cascina nella speranza che i circa 122mila utenti della Valdera (quelli dell'Asl 5 nel complesso sono 340mila) comincino a conoscere e di conseguenza a utilizzare la tessera sanitaria elettronica. Per promuovere il nuovo servizio, ieri mattina, il sindaco Simone Millozzi e il direttore generale dell'Asl 5 Rocco Damone hanno attivato, in una farmacia di Pontedera, la propria tessera ricevendone il relativo Pin e tutte le informazioni. Erano presenti anche Carla Pucciarelli di Cispel e Amerigo Cheli di Federfarma.

«La farmacia rappresenta un luogo importante nella vita di una comunità, e dobbiamo considerarla un punto di contatto strategico fra cittadini e bisogni di salute — ha detto Rocco Damone — È in farmacia che i cittadini fanno uso della tessera sanitaria, ed è per questo che la Regione ha voluto lanciare un grande programma per l'attivazione della carta e del fascicolo sanitario nelle farmacie. I punti di attivazione nelle farmacie non sostituiscono, ma si aggiungono a quelli già in funzione nelle Asl». «È importante — ha aggiunto il sindaco Simone Millozzi — che tutti i cittadini attivino la carta sanitaria elettronica, perché così possono avere accesso, o far accedere il medico di famiglia, a tutti i propri dati sanitari: ricoveri, esami, vaccinazioni, farmaci assunti, patologie, allergie, esenzioni. È una carta strettamente personale, che deve essere conservata con cura». Le farmacie che hanno aderito (774, circa il 70% delle 1.109 farmacie toscane) dovranno esporre ben visibi-

le un adesivo, con l'immagine della tessera sanitaria e la scritta "Attiva la carta sanitaria elettronica qui". Per i cittadini non ci sarà alcuna differenza: il processo di attivazione sarà identico. Il cittadino dovrà presentarsi in farmacia con la carta sanitaria e un documento di identità. L'attivazione della tessera renderà possibile ai cittadini anche l'accesso ai servizi on-line che verranno progressivamente resi disponibili entro l'estate: per esempio il ritiro dei referti, già attivo presso la Asl 5, a partire dalle analisi del sangue, e la stampa dell'attestazione della propria posizione/fascia economica ai fini del pagamento del ticket.

Ecco le farmacie di zona che dispongono del servizio. A Pontedera le comunali, oltre a Lapucci, Ferretti, Nanni. A Ponsacco: comunale Le Melorie, Gasperini e Santarsiero. Comunale Santo Pietro Belvedere, comunale Ponticelli, comunale e Iozza Crespina, Bacci Lorenzana, Baroni Chianni, Bernardini Buti, Bertoni Lajatico, Bolognesi Palaia, Farmacia Coletti Fornacette e Novelli Calcinaia, Desideri Forcoli, Fabietti Peccioli, Fassorra La Rotta, Fattorini Bientina, Fredducci Capannoli, Froli Fauglia e di Valtriano, I Fabbri Treggiaia, Maggioli Terricciola, Mariani S. Anna, Pieroni S. Maria a Monte, Sala Casciana Terme, Viotti Terricciola, Boschi Lari, Bruschini Perignano, Falchi Montecalvoli, CaCambini e Capone Vicopisano, Adami Navacchio, Da Settimo San Frediano, Sestini Uliveto, Fontana S. Giovanni alla Vena, Piccioli, Cascina, Savorani e Dei Borghi Navacchio e le farmacie comunali. Alta Valdicecina: Capitani Saline di Volterra, Cerri, Mangano e Amidei Volterra, Taddei Pomarance, comunali di Montecatini Valdicecina e Ponteginori. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MAPPA**L'elenco
della farmacie
convenzionate**

QUESTE le farmacie che svolgono il servizio: a Pontedera le tre farmacie comunali, la Farmacia Centrale Lapucci, la Farmacia Ferretti, la Farmacia Nanni, la Farmacia I Fabbri di Treggiaia e la Farmacia Fassorra di La Rotta. A Ponsacco la Farmacia comunale Le Melorie, la Farmacia Gasperini e la Farmacia Santarsiero. A Capannoli la Farmacia comunale Santo Pietro Belvedere e la Farmacia Freducci. A Santa Maria a Monte la Farmacia comunale Ponticelli e la farmacia Pieroni, a Calcinaia la Farmacia Coletti e la Farmacia Novelli. A Bientina La Farmacia Fattorini. A Palaia la Farmacia Bolognesi. A Forcoli la Farmacia Desideri. A Crespina la Farmacia Comunale e la Farmacia Iozza. A Terricciola la Farmacia Viotti e la Farmacia Maggioli. A Lari la Farmacia Boschi. A Perignano la Farmacia Bruschini. A Buti la Farmacia Bernardini. A Lajatico la Farmacia Bertoni. A Chianni la Farmacia Baroni. A Casciana Terme la Farmacia Bruschini. A Lorenzana la Farmacia Bacci.



Vialatara, negozio di prodotti alla spina

► FORNACETTE

Non è un negozio biologico, però strizza un occhio all'ambiente e ammicca prepotentemente ad un conveniente risparmio. Sicuramente è il primo, nella Provincia di Pisa, a vendere esclusivamente prodotti "sfusi o alla spina".

Domani alle ore 16.30 sarà inaugurata in via Tosco Romagnola a Fornacette una nuova attività decisa a percorrere con convinzione la strada dell'ecospesa, una strada che si chiama appunto "Vialatara", ovvero il nome del nuovo negozio che aprirà i battenti nel pieno centro della frazione di fronte alla macelleria. L'innovativa idea è frutto di Elena Ceccarelli, laureata in economia aziendale con un trascorso lavorativo quasi ventennale, che per ironia della sorte l'ha vista protagonista anche di un'interessante esperienza in una multinazionale di packaging.

